

prosegue da pag. 1

lana, alle commedie nelle varie parlate, alle conferenze e agli incontri culturali e gastronomici, tutto a beneficio degli oltre 300 soci. In questi primi mesi dell'anno una particolare attenzione è stata riservata ad alcune persone che hanno speso la loro vita a favore della nostra comunità. A marzo abbiamo ricordato la cara Giovanna Boschin, «la principessa di via Lunga» a un anno dalla sua improvvisa scomparsa, con una bellissima gara di dolci alle mele, i giudici hanno proclamato vincitori la pasticceria «Centrale» e la signora Nucci Vida de Braunizer per il miglior strudel di mele. Hanno preso parte all'evento ben 40 dolci prodotti da bambini, famiglie e pasticcerie, al termine assaggio per tutti. Un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del gusto con il pensiero alla nostra Giovanna che tanto ha fatto per il Borgo, grazie a Roberto Zottar dell'Accademia Italiana della Cucina per il supporto tecnico e l'ideazione. Invece il 5 aprile è stata dedicata una serata alla maestra Anna Bombig, poetessa del Friuli e amica di San Rocco che nel 2019 avrebbe compiuto cento anni. I tanti presenti hanno rivissuto nelle immagini, nelle prose e nelle liriche la bellezza del friulano sonziaco della maestra Anna. Grazie a tutti colori i quali si sono impegnati con grande entusiasmo a partire dai danzerini del «Santa Gorizia», ai lettori Andrea Nicolausig, Giuseppe Marchi, Elena Bertuzzi e Roberta Trampus, al maestro pianista e compositore Fulvio Madotto,

e ai collaboratori più stretti: Mauro, Giorgio, Muba, Sergio, Elvira, Rina e Vanni, un grazie affettuoso a Renzo Crobe per averci fatto dono di alcune foto inedite della maestra Anna e al giornalista Ivan Bianchi per aver prodotto con grande competenza un bellissimo video dove abbiamo potuto anche riascoltare la voce squillante della cara «Ana di Fara».

Per quanto concerne la piccola stagione teatrale non possiamo che essere lieti del grande successo di pubblico e già fin d'ora, abbiamo in programma una nuova serie di commedie per il prossimo anno. Vorrei ora fare un cenno all'orto didattico che continua a «crescere» nel giardino della Scuola «F. Rismondo» grazie alla disponibilità delle insegnanti e soprattutto di nonno Natale che con pazienza e costanza, prepara il terreno e si dedica alla semina contornato dai numerosi alunni curiosi di scoprire il corso della natura e quanto è importante il saper attendere con pazienza. Quest'anno nei mesi estivi dovremo anche procedere alla modifica dello statuto dell'associazione e fin d'ora chiediamo la vostra fattiva collaborazione, la legge è stata modificata e dovremo adottare anche noi degli aggiornamenti che vi saranno comunicati ben per tempo.

Infine vorrei estendere a tutti voi, soci, volontari, amici del borgo, i migliori auguri di buona e Santa Pasqua anche a nome di tutto il Consiglio.

ARRIVERDERCI BEPO ZANET! AL PROSSIMO CARNEVALE

Sempre seguitissimo l'appuntamento tradizionale con il solenne funerale di Re Carnevale il mercoledì delle ceneri. Quest'anno un tepore e un po' di sole primaverile hanno fatto da cornice allo scherzoso evento che inizia da decenni in piazza de Amicis e si conclude nel Parco Biamonti. Il 6 marzo, mercoledì delle Ceneri, in piazza de Amicis è stata data lettura del testamento olografo del mai abbastanza compianto «sior Bepo Zanet», alla presenza delle «massime autorità civili, religiose e militari», nonché davanti a uno stuolo di vedove inconsolabili! Il notaio Rosi De Merlot, al secolo il mitico Franco Glessi, ha dato il via al grande corteo funebre che si è snodato per le vie storiche di Gorizia. Giunti i centinaia di Goriziani nel campo «Biamonti» intorno alle 16.30 hanno potuto assistere all'ultimo saluto al Re Carnevale, una bella pira accesa ha tenuto al caldo i tanti presenti. Un sorso di vino bianco e rosso per tutti, pasta e frittate, rigorosamente di bianco, visto il giorno di digiuno, tutto offerto dal «Centro per le Tradizioni», e arivederci al prossimo anno! Grazie a Rina, Maria, Marco Laura, Pepi, Mauro, Bruno, Gigi, Piero, Claudia, Grazia, Donatella, Elvira, Renzo!

GRANDE FESTA PER LA PATRIA DEL FRIULI

La sera del 5 aprile il «Centro per le Tradizioni» ha curato un magnifico evento dedicato alla maestra Anna Bombig, poetessa del Friuli e amica del Borgo di San Rocco per molti decenni. Quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita della maestra Anna di Farra e i cinque dalla sua scomparsa, così l'associazione ha deciso di inserire questa serata nel fitto calendario delle celebrazioni dedicate all'istituzione della Patria del Friuli. Un evento memorabile, nel quale si è ripercorsa la vita e le opere in friulano e italiano della maestra Anna; un lavoro corale di una molteplicità di persone, un grande grazie al gruppo dei danzerini del «Santa Gorizia» che hanno fatto rivivere le danze della tradizione goriziana e friulana, ai bravi lettori Andrea Nicolausig, Elena Bertuzzi Hvala, Roberta Trampus e Giuseppe Marchi, al pianista improvvisatore maestro Fulvio Madotto, ai collaboratori Vanni, Laura, Mauro, Alessio, Roberto, Rina, Elvira, Lisetta, Jole, un grazie particolare al giornalista Ivan Bianchi per il video dedicato alla maestra «Ana di Fara» e al fotografo Renzo Crobe per il dono dell'apparato iconografico. Domenica 7 aprile invece è stata la volta

della festa vera e propria. Il corteo festoso è partito da piazza Vittoria accompagnata dalla banda di Fiumicello insieme a tutte le decine di sindaci provenienti dal Friuli. Alle 10.30 la grande messa cantata in lingua friulana presieduta dall'arciprete di Lucinico e Mossa don Moris Tonso insieme a monsignor Guido Genero, vicario generale della diocesi di Udine, e don Iginio Gerometta delegato della diocesi di Pordenone. La corale del Borgo, diretta dalla maestra Giada Piani, ha eseguito la

messa in lingua friulana dedicata a «San Duri» del maestro di Ajello Orlando Di-piazza, oltre ai pezzi della tradizione popolare. Al termine nella «Sala Incontro» della parrocchia di San Rocco la grande commemorazione della Patria del Friuli con tutte le autorità civili regionali. Grazie a tutti i volontari del «Centro Tradizioni» che, anche in questa occasione, hanno donato il loro tempo per la riuscita di questa iniziativa così tanto sentita dalle gente friulane.

